

BANCA D'ITALIA

SERVIZIO RILEVAZIONI
ED ELABORAZIONI STATISTICHE

Modalità di scambio delle informazioni

Documentazione tecnica

maggio 2019

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Finalità	3
1.2	Avvertenze generali.....	3
2	Caratteristiche e specifiche tecniche per l'invio delle segnalazioni	5
2.1	La struttura del file	5
2.1.1	Tracciato del record di testa.....	5
2.1.2	Tracciato del record movimento	6
2.1.3	Tracciato del record di coda	6
2.2	Specifiche tecniche inerenti all'invio delle informazioni.....	7
2.2.1	Record testa (Cardinalità 1/1)	7
2.2.2	Record movimento	7
2.2.3	Record coda (Cardinalità 1/1).....	8
2.3	Modalità di registrazione della zona di controparte (campo ZONCON)	8
2.3.1	Segnalazioni consolidate dei gruppi bancari e dei gruppi di SIM quotati	8
2.3.2	Matrice dei conti delle banche.....	9
2.3.3	Segnalazioni individuali delle SIM	10
2.3.4	Segnalazioni individuali degli intermediari finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica.....	11
2.3.5	Segnalazioni degli organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.).....	11
2.4	Le modalità di trasmissione.....	11
2.4.1	Trasmissione delle segnalazioni tramite il canale internet	11
2.4.2	Trasmissione delle segnalazioni su rete nazionale interbancaria: message switching	12
2.4.2.1	Messaggi su R.N.I. con message switching: crittografia.....	13
2.4.3	Trasmissione delle segnalazioni su rete nazionale interbancaria: file transfer.....	14
2.4.3.1	Messaggi su R.N.I. con file transfer: crittografia	15
3	Caratteristiche e specifiche tecniche per la trasmissione di rilievi sulle segnalazioni e di altre comunicazioni in materia segnaletica	17
3.1	Comunicazioni su canale internet e via e-mail.....	17
3.2	Comunicazioni su Rete Nazionale Interbancaria: message switching.....	17
3.2.1	Comunicazioni su R.N.I. con message switching: crittografia	17
3.2.2	Comunicazioni su R.N.I. con message switching: scarto invio.....	17
3.3	Comunicazioni sui rete nazionale interbancaria: file transfer.....	18
3.3.1	Comunicazioni su R.N.I. con file transfer: lista destinatari.....	19
3.3.2	Comunicazioni su R.N.I. con file transfer: crittografia.....	20

3.3.3	Comunicazioni su R.N.I. con file transfer: scarto invio	20
4	Caratteristiche e specifiche tecniche per l'invio delle rettifiche e delle conferme ai dati trasmessi.....	22
4.1	Le tipologie di rettifica.....	22
4.2	Contenuto delle rettifiche	22
4.3	Modalità di rettifica	23
4.4	Conferme dei dati.....	24
4.5	Predisposizione dei lotti di rettifiche/conferme	24
4.6	Le modalità di trasmissione.....	24
4.7	Specifiche tecniche inerenti all'invio delle informazioni.....	24
4.7.1	Record testa (Cardinalità 1/1)	24
4.7.2	Record movimento	24
4.7.3	Record coda (Cardinalità 1/1).....	26
4.8	Esempi	26
4.8.1	Esempio di invio di conferme a rilievi.....	26
4.8.2	Esempio di invio di rettifiche a rilievi	27
5	Glossario	31
6	Descrizione dei campi del tracciato.....	36
7	Appendici	40
7.1	Criterio per il calcolo dei caratteri di controllo	40
7.2	Rilievi di scarto invio.....	42

1 Premessa

1.1 Finalità

Il documento descrive le istruzioni tecniche per lo scambio delle informazioni inerenti le segnalazioni statistiche e di vigilanza prodotte secondo il modello matrix tra la Banca d'Italia e gli intermediari segnalanti¹. Il termine *messaggio* si riferisce alle informazioni inoltrate dagli intermediari segnalanti alla Banca d'Italia, mentre il termine *comunicazione* si riferisce alle informazioni inoltrate dalla Banca d'Italia agli intermediari segnalanti.

Le istruzioni si riferiscono ai seguenti canali trasmissivi:

- rete internet;
- Rete Nazionale Interbancaria: message switching e file transfer.

Gli scambi di informazioni transitano per la piattaforma "INFOSTAT" o per la procedura "Acquisizione e Spedizione dei Flussi" (codice applicazione 047) e si applicano alle procedure della Banca d'Italia che a questo documento fanno esplicito riferimento.

1.2 Avvertenze generali

I criteri generali seguiti per la definizione dei tracciati sono i seguenti:

- la sintassi usata per il formato e la lunghezza dei campi è quella del linguaggio SQL;
- la forma di registrazione dei campi è di tipo "carattere";
- il valore fisso di un campo è indicato dalla presenza di una stringa racchiusa da apici nella colonna "note";
- la ricorsività dei campi è indicata nella colonna "occ" (occurs). In particolare, per i raggruppamenti di campi è indicata sia la cardinalità minima che quella massima (es. 1/n); nel caso in cui il raggruppamento dei campi è anche opzionale, viene riportata l'indicazione 0/n;
- qualora vengano trasmessi messaggi crittografati, i campi aggiuntivi da trasmettere sono affiancati dal simbolo K riportato nella colonna "critt.";
 - se è indicata la sola lettera "k", allora deve essere crittografato l'intero campo;
 - se l'indicazione della lettera "k" è seguita da un numero intero ("n"), ciò sta a indicare che il numero di caratteri da crittografare è pari al valore "n" indicato;
 - se il numero dei caratteri da crittografare è seguito dalla lettera "p", allora i caratteri da crittografare sono i primi; se, al contrario, la lettera indicata è "u", i caratteri da crittografare sono gli ultimi;
- la valorizzazione non significativa di un campo previsto in un messaggio (o comunicazione) deve essere effettuata tramite il valore ZERO per i campi definiti numerici (PIC 9) e tramite il valore

¹ Le modalità di scambio delle informazioni con la Centrale dei Rischi e l'Anagrafe dei Soggetti sono descritte nella documentazione tecnica dedicata, reperibile all'indirizzo <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/>.

BLANK per i campi definiti alfanumerici (PIC X), salvo eventuali diverse indicazioni specificate nei tracciati fisici e nel dizionario dati.

2 Caratteristiche e specifiche tecniche per l'invio delle segnalazioni

2.1 La struttura del file

Ogni file relativo ad uno stesso intermediario segnalante per una base informativa ad una data contabile è definito *invio*.

Ogni invio identifica un file fisico diverso. Di conseguenza, nel caso in cui un centro servizi (*intermediario corrispondente*) debba inoltrare messaggi di una specifica tipologia e relativi a più intermediari segnalanti, dovrà produrre e inviare tanti file quanti sono gli intermediari segnalanti.

Per ogni file, sono previsti un **record di testa**, almeno un **record movimento** e un **record di coda**.

I record movimento di un file debbono essere ordinati in modo crescente relativamente agli attributi chiave caratteristici del tipo messaggio e non sono consentiti record con chiave di selezione uguale. Ai record movimento così ordinati è attribuito un progressivo in stretta sequenza.

La lunghezza dei record componenti il file deve essere costante.

I dati vengono registrati tutti secondo la codifica "UTF-8".

2.1.1 Tracciato del record di testa

Pos	Descrizione campo	Occ	Ing	Pic	Critt.	Note
1	Codice record anabi	1	5	X		Valore 'ANABI'
6	Codice applicazione	1	3	X		cfr. Cap. 6
9	Tipo messaggio	1	3	X		cfr. Cap. 6
12	Data contabile	1	8	X		cfr. Cap. 6
20	Data produzione	1	8	X		cfr. Cap. 6
28	Filler	1	6	X		Valore ZERO
	Intermediario corrispondente	(1/1)				
34	Codice intermediario corrispondente	1	5	X		cfr. Cap. 6
39	Carattere di controllo	1	1	X		cfr. Cap. 6
40	Filler	1	10	X		Valore ZERO
	Intermediario segnalante	(1/1)				
50	Codice intermediario segnalante	1	5	X		cfr. Cap. 6
55	Carattere di controllo	1	1	X		cfr. Cap. 6
56	Ora produzione invio	1	6	X		cfr. Cap. 6
62	Sequenza sostituzione invio	1	2	9		cfr. Cap. 6
64	Costante crittografia	1	6	X	K	cfr. Cap. 6
	Zona applicativa	(1/1)				
70	Codice divisa	1	3	X		cfr. Cap. 6
73	Filler	1	8	X		Valore ZERO
	<i>Lunghezza minima record:</i>		<i>80</i>			

La lunghezza del record è indicativa in quanto va adeguata alla lunghezza del record movimento tramite un campo filler valorizzato a ZERO.

La lunghezza minima del record movimento è di 80 caratteri.

2.1.2 Tracciato del record movimento

Pos	Descrizione campo	Occ	Ing	Pic	Critt.	Note
1	Progressivo record	1	7	9		cfr. Cap. 6
8	Tipo record	1	3	9		cfr. paragrafo 2.2.2
11	Contenuto applicativo	1	999	X		cfr. Cap. 6

La lunghezza del campo "Contenuto applicativo" è puramente indicativa poiché deve essere opportunamente dimensionata per contenere i tipi record componenti i messaggi del file.

Il tracciato fisico di un messaggio può prevedere più tipologie di record di movimento, specificate dalle singole applicazioni.

2.1.3 Tracciato del record di coda

Pos	Descrizione campo	Occ	Ing	Pic	Critt.	Note
1	Codice record codbi	1	5	X		Valore 'CODBI'
6	Codice applicazione	1	3	X		cfr. Cap. 6
9	Tipo messaggio	1	3	X		cfr. Cap. 6
12	Data contabile	1	8	X		cfr. Cap. 6
20	Data produzione	1	8	X		cfr. Cap. 6
28	Filler	1	6	X		Valore ZERO
	Intermediario corrispondente	(1/1)				
34	Codice intermediario corrispondente	1	5	X		cfr. Cap. 6
39	Carattere di controllo	1	1	X		cfr. Cap. 6
40	Filler	1	10	X		Valore ZERO
	Intermediario segnalante	(1/1)				
50	Codice intermediario segnalante	1	5	X		cfr. Cap. 6
55	Carattere di controllo	1	1	X		cfr. Cap. 6
56	Numero record movimento	1	7	9		cfr. Cap. 6
63	Valore controllo autenticazione invio	1	10	X		cfr. Cap. 6
73	Versione diagnostico	1	6	X		cfr. Cap. 6
79	Filler	1	2	X		Valore ZERO
	<i>Lunghezza minima record:</i>		<i>80</i>			

La lunghezza del record è indicativa in quanto va adeguata alla lunghezza del record movimento tramite un campo filler valorizzato a ZERO.

La lunghezza minima del record movimento è di 80 caratteri.

2.2 Specifiche tecniche inerenti all'invio delle informazioni

La lunghezza dei record è di 116 byte.

2.2.1 Record testa (Cardinalità 1/1)

La struttura del record di testa è descritta nel paragrafo 2.1.1. Nel Capitolo 6 vengono riportate le informazioni di maggiore dettaglio per la valorizzazione dei campi CODICE APPLICAZIONE, TIPO MESSAGGIO, DATA CONTABILE e ZONA APPLICATIVA.

2.2.2 Record movimento

La struttura del record movimento è articolata in: "progressivo record", "tipo record" (cfr. Cap 2.1) e "contenuto applicativo".

Il contenuto applicativo del record movimento è così articolato:

- a) record "identificativo movimento" (tipo record 001);
- b) record "segnalazione" (tipo record 003 - tipo record 053 - tipo record 054)².

ATTENZIONE: ogni invio deve contenere **1 solo** record "identificativo movimento" e da **1 a "n"** record "segnalazioni".

Nell'ambito dei record "movimento" le occorrenze debbono essere ordinate in modo crescente relativamente all'attributo "tipo record" e alla chiave di selezione (cfr. Descrizione dei campi del tracciato).

Non sono consentiti record con la stessa chiave di selezione.

I tracciati relativi alle diverse tipologie di record sono descritti di seguito.

Record "identificativo-movimento" (tipo record 001) - Cardinalità 1/1

POS	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE	DOMINIO
1-7	PROGRESSIVO RECORD	9	7	Progressivo record	Cfr. Cap. 6
8-10	TIPO RECORD	9	3	Tipo record	001
11-12	TIPBAINF	X	2	Base informativa	Cfr. Cap. 6
13-14	NUMINV	9	2	Numero invio	Cfr. Cap. 6
15-22	FILLER	X	8	A disposizione	Zero
23-38	CODFIS	X	16	Codice fiscale	Cfr. Cap. 6
39-106	FILLER	X	68	A disposizione	Zero
107-108	TIPCOVAR	X	2	Tipo codice variabile	Cfr. Cap. 6
109-116	FILLER	X	8	A disposizione	Zero

Record "segnalazione" (tipo record 003 o 053 o 054) - Cardinalità 1/n

POS	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE	DOMINIO
1-7	PROGRESSIVO RECORD	9	7	Progressivo record	Cfr. Cap. 6
8-10	TIPO RECORD	9	3	Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)

² I tipi record 053 e 054 vanno utilizzati nei casi in cui è prevista la crittografia. Più in particolare:

- il tipo record 053 va utilizzato quando la crittografia interessa i soli importi (la specifica di crittografia per il campo "importo" (IMPO) è "K14p" (devono, cioè, essere crittografati i primi 14 caratteri));
- il tipo record 054 va utilizzato quando la crittografia interessa gli importi e la zona di controparte (la specifica di crittografia per il campo "importo" (IMPO) è "K14p", per il campo "zona di controparte" (ZONCON) è "K51p" (devono, cioè, essere crittografati i primi 51 caratteri)).

La crittografia va effettuata sul flusso ordinato per "codice record".

11-15	VOCE	9	5	Voce	Cfr. Cap. 6
16-17	SOTTOVOCE	9	2	Sottovoce	Cfr. Cap. 6
18-18	RESI	9	1	Residenza	Cfr. Cap. 6
19-19	DIVI	9	1	Divisa	Cfr. Cap. 6
20-21	DURA	9	2	Durata	Cfr. Cap. 6
22-22	SEGNO	X	1	Segno dell'importo	Cfr. Cap. 6
23-37	IMPO	S9	15	Importo (nei casi previsti, la specifica di crittografia è K14p)	Cfr. Cap. 6
38-110	ZONCON	X	73	Zona di controparte (nei casi previsti, la specifica di crittografia è K51p)	Cfr. Cap. 6
111-116	FILLER	X	6	A disposizione	Zero

2.2.3 Record coda (Cardinalità 1/1)

La struttura del record di coda è descritta nel paragrafo 2.1.3. Nel Capitolo 6 vengono riportate le informazioni di maggiore dettaglio per la valorizzazione dei campi CODICE APPLICAZIONE e TIPO MESSAGGIO.

I campi VALORE CONTROLLO AUTENTICAZIONE INVIO e VERSIONE DIAGNOSTICO devono essere valorizzati con tutti "zeri".

2.3 Modalità di registrazione della zona di controparte (campo ZONCON)

Il campo, compreso nel record "segnalazione", è destinato a contenere i parametri di disaggregazione previsti dalla base informativa. Il contenuto è variabile in funzione della forma tecnica di riferimento. I codici "campo" previsti per ciascuna forma tecnica devono essere sempre segnalati, anche se il valore associato è zero.

Il codice "campo" deve essere segnalato su 5 posizioni (es. 00522) ad eccezione degli ambiti informativi sottoindicati per i quali sono previste solo tre posizioni (es. 522):

- segnalazioni individuali delle SIM, escluse le segnalazioni prudenziali;
- segnalazioni consolidate dei gruppi di SIM non quotati;
- segnalazioni degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.).

A titolo esemplificativo vengono illustrate le modalità di riempimento del campo con riferimento ai flussi denominati:

- segnalazioni consolidate dei gruppi bancari e dei gruppi di SIM quotati;
- matrice dei conti delle banche;
- segnalazioni individuali delle SIM;
- segnalazioni individuali degli intermediari finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica;
- segnalazioni degli organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

2.3.1 Segnalazioni consolidate dei gruppi bancari e dei gruppi di SIM quotati

Si riportano taluni esempi di riempimento della zona di controparte:

- a) presenza dei dettagli informativi "sottosistema di rilevazione" e "soggetto di riferimento":

01165	valore	02029	valore	0__zeri__0
38..42	43..55	56..60	61..65	66..116

- b) presenza dei dettagli informativi "sottosistema di rilevazione", "vita residua delle operazioni (A)" e "soggetto di riferimento":

00040	valore	01165	valore	02029	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..50	51..63	64..68	69..73	74..116

- c) presenza dei dettagli informativi "sottosistema di rilevazione", "soggetto di riferimento" e "portafoglio contabile":

01014	valore	01165	valore	02029	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..50	51..63	64..68	69..73	74..116

- d) presenza dei dettagli informativi "sottosistema di rilevazione", "codice censito di tipo B" e "soggetto di riferimento":

01165	valore	01172	valore	02029	valore	0__zeri__0
38..42	43..55	56..60	61..73	74..78	79..83	84..116

- e) presenza dei dettagli informativi "settore istituzionale", "sottosistema di rilevazione" e "soggetto di riferimento":

00011	valore	01165	valore	02029	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..50	51..63	64..68	69..73	74..116

2.3.2 Matrice dei conti delle banche

Nell'ambito della rilevazione concernente la "matrice di vigilanza" possono essere identificate numerose combinazioni di dettagli informativi che influenzano il riempimento della zona in oggetto. Al riguardo si elencano alcune tipologie a titolo esemplificativo:

- a) presenza del solo dettaglio informativo "codice del titolo":

00032	valore	0__zeri__0
38..42	43..54	55..116

- b) presenza del solo dettaglio informativo "stato residenza controparte":

00016	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..116

- c) presenza del solo dettaglio informativo "codice valuta":

00007	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..116

- d) presenza dei dettagli informativi:

- a. codice valuta;
- b. settore istituzionale;
- c. stato residenza controparte;
- d. stato del garante;
- e. settore istituzionale del garante;

- f. destinazione economica dell'investimento;
- g. vita residua delle operazioni (A);
- h. tipo garanzia.

00007	valore	00011	valore	00016	valore	00018	valore	00019	valore	00022	valore	00040	valore	00352	valore	0_zeri_0
38..42	43..45	46..50	51..53	54..58	59..61	62..66	67..69	70..74	75..77	78..82	83..85	86..90	91..93	94..98	99..101	102..116

- e) presenza dei dettagli informativi "settore istituzionale", "ramo di attività economica", "provincia di operatività" e "provincia, regione e area geografica residenza controparte":

00011	valore	00013	valore	00015	valore	01118	valore	0_zeri_0
38..42	43..45	46..50	51..55	56..60	61..65	66..70	71..75	76..116

- f) presenza dei dettagli informativi "stato residenza controparte" e "stato ubicazione filiale/controllata":

00016	valore	00063	valore	0_zeri_0
38..42	43..45	46..50	51..53	54..116

- g) presenza dei dettagli informativi "destinazione economica dell'investimento", "provincia di destinazione economica dell'investimento" e "tipo tasso":

00022	valore	00113	valore	00181	valore	0_zeri_0
38..42	43..45	46..50	51..52	53..57	58..62	63..116

2.3.3 Segnalazioni individuali delle SIM

Nell'ambito della rilevazione concernente le "attività di intermediazione mobiliare" possono essere identificate numerose combinazioni di dettagli informativi che influenzano il riempimento della zona in oggetto. Al riguardo si elencano alcune tipologie a titolo esemplificativo:

- a) assenza di dettaglio informativo:

0_zeri_0
38..116

- b) presenza del solo dettaglio informativo "indicatore quotazione":

552	valore	0_zeri_0
38..40	41..43	44..116

- c) presenza dei dettagli informativi "codice del raggruppamento titoli/derivati" e "indicatore quotazione":

551	valore	552	valore	0_zeri_0
38..40	41..47	48..50	51..53	54..116

- d) presenza dei dettagli informativi: "codice del raggruppamento titoli/derivati", "categoria emittente", "tipologia operazioni" e "categoria controparte":

551	valore	555	valore	558	valore	559	valore	0_zeri_0
38..40	41..47	48..50	51..53	54..56	57..58	59..61	62..64	65..116

2.3.4 Segnalazioni individuali degli intermediari finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica

Nell'ambito della rilevazione concernente le attività degli intermediari finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93, degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica possono essere identificate numerose combinazioni di dettagli informativi che influenzano il riempimento della zona in oggetto. Al riguardo si elencano a titolo esemplificativo alcune tipologie:

- a) presenza dei dettagli informativi "settore istituzionale" e "ramo di attività economica":

00011	valore	01118	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..50	51..55	56..116

Nei record in cui sono presenti settori istituzionali per i quali non è previsto il ramo di attività economica indicare comunque il codice 01118 seguito da zeri.

- b) nessun dettaglio informativo:

0__zeri__0
38..116

- c) presenza dei dettagli informativi "tipo garante", "tipo rischio" e "tipo importo":

00350	valore	00353	valore	00356	valore	0__zeri__0
38..42	43..45	46..50	51..53	54..58	59..61	62..116

2.3.5 Segnalazioni degli organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Nell'ambito delle rilevazioni concernenti le attività degli organismi di investimento collettivo del risparmio possono essere identificate numerose combinazioni di dettagli informativi che influenzano il riempimento della zona in oggetto. Al riguardo si elencano a titolo esemplificativo alcune tipologie:

- a) nessun dettaglio informativo:

0__zeri__0
38..116

- b) presenza dei dettagli informativi "tipo gestione SGR" e "fondo/comparto":

513	valore	905	valore	0__zeri__0
38..40	41..44	45..47	48..54	55..116

- c) presenza dei dettagli informativi "codice del titolo", "tipo gestione SGR" e "fondo/comparto":

032	valore	513	valore	905	valore	0__zeri__0
38..40	41..52	53..55	56..59	60..62	63..69	70..116

2.4 Le modalità di trasmissione

2.4.1 Trasmissione delle segnalazioni tramite il canale internet

Le segnalazioni dovranno essere inoltrate alla Banca d'Italia tramite l'applicazione INFOSTAT.

Per i dettagli sulle modalità di invio si rimanda al Manuale Utente disponibile all'indirizzo https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/informazioni-general/raccolta-internet/Manuale_utente_INFOSTAT_2_0.pdf.

2.4.2 Trasmissione delle segnalazioni su rete nazionale interbancaria: message switching

Il confezionamento di questi messaggi viene effettuato mediante un'unica struttura generalizzata.

A tale scopo è stata definita una transazione, denominata “**messaggio rete**”, idonea a trasportare differenti tipologie di messaggi applicativi. La struttura del “**messaggio rete**” è tale da permettere anche la gestione della spedizione di messaggi applicativi la cui lunghezza travalica il limite fisico della stessa transazione.

Per l'instradamento dei messaggi rete con modalità message switching si rimanda a quanto previsto per l'applicazione bancaria BI002.

Gli intermediari segnalanti, a eccezione di quelli collegati direttamente alla rete R.N.I., per la compilazione del codice applicazione mittente, del codice applicazione ricevente e della categoria applicativa devono attenersi alle specifiche emanate dalle strutture tecniche di cui si avvalgono.

Nel caso di inoltro di messaggi applicativi la cui lunghezza supera i limiti fisici della singola transazione devono essere valorizzati gli elementi del campo “COLLEGAMENTO MESSAGGIO RETE”, e cioè CAPO CATENA, SEQUENZA CATENA, INDICATORE FINE CATENA.

Con queste informazioni è possibile ricostruire il messaggio applicativo nella sua configurazione originale prima di essere trattato dalle procedure automatiche.

Il formato di tale “**messaggio rete**” è qui di seguito descritto.

A partire dal 1/1/99 il messaggio rete generalizzato “665” contiene un campo IDC 177 che indica la divisa utilizzata per gli importi presenti nel contenuto del messaggio applicativo; tale campo assume il valore EUR.

Non è richiesta l'impostazione del campo per i messaggi applicativi che non prevedono importi.

Il formato del nuovo messaggio rete è qui di seguito descritto.

FORMATO STANDARD DEL MESSAGGIO RETE

Applicazione mittente : XXXXXBI002yy (XXXXX:codice ABI banca)

Applicazione ricevente: 01000BI002yy (yy: 00=prod - PR=test)

Categoria applicativa : BI00

O/F	IDC	Descrizione campo	Formato	Note
O	01	tipo messaggio rete	'3'b	valore '665'
O	040	mittente	'5'n('/'5'n/'2'b)	cfr. Cap. 5
O	050	destinatario	'5'n('/'5'n/'2'b)	cfr. Cap. 5
O	698	data produzione (data di riferimento)	'8'n	formato: aaaammgg
O	601	ora produzione (ora di riferimento)	'6'n	formato: hhhmss
F	012	M.A.C.	'10'x	cfr. Cap. 5
O	020	C.R.O.	'11'n	cfr. Cap. 5
F	022	C.R.O. originario	16x	cfr. Cap. 5
F	687	data produzione originaria	'8'n	formato: aaaammgg
F	688	data contabile	'8'n	formato: aaaammgg
F	689	collegamento messaggio rete		cfr. supra
		capo catena	'11'x/	
		sequenza catena	'3'n/	

O/F	IDC	Descrizione campo	Formato	Note
O	685	indicatore fine catena	'1'x	
F	177	tipo messaggio applicativo	'6'n	cfr. Cap. 5
F	68A	codice divisa operazione	'3'b	cfr. Cap. 5
F	68A	contenuto messaggio applicativo	50x	24 occorrenze MAX

Si precisa che per l'inoltro dei messaggi rete deve essere tenuto presente quanto segue:

- ogni tipo messaggio applicativo (IDC 685) individua una specifica struttura applicativa che può essere composta da uno o più tipi record;
- un messaggio applicativo può richiedere l'utilizzo di più messaggi rete per il suo inoltro; in questo caso per gli IDC 698, 601, 022, 687 e 688 vengono presi in considerazione i soli valori contenuti nel primo messaggio rete (CAPO CATENA);
- nel caso in cui il messaggio applicativo richieda, ad esempio, tre messaggi rete per essere inviato, i sottocampi dell'IDC 689 dovranno essere valorizzati con le seguenti modalità:
 - (primo messaggio rete) capo catena: CRO del messaggio stesso
sequenza catena: 1
ind. fine-catena: N
 - (secondo messaggio rete) capo catena: CRO del primo messaggio
sequenza catena: 2
ind. fine-catena: N
 - (terzo messaggio rete) capo catena: CRO del primo messaggio
sequenza catena: 3
ind. fine-catena: S
- ogni tipo record ha una specifica struttura fissa, caratterizzata da una lunghezza massima di 1200 byte (50x24=1200). Nel caso in cui la lunghezza del record sia minore, i byte in eccesso non devono essere trasmessi;
- pur essendo il record a struttura fissa, la natura del messaggio applicativo può non richiedere sempre e comunque la valorizzazione obbligatoria di tutti i raggruppamenti di campi (o singoli campi) ripetuti fino alla lunghezza massima predefinita per il record stesso. Anche in tal caso i byte in eccesso non devono essere trasmessi.

2.4.2.1 Messaggi su R.N.I. con message switching: crittografia

Per ogni record componente il messaggio applicativo, i dati da crittografare sono specificati dalle singole applicazioni nella definizione dei tracciati. I suddetti dati, anche se assumono valore 0 (ZERO) o "EODQN", devono essere concatenati nell'ordine in cui sono riportati e passati in un'unica soluzione al programma di crittografia. Quindi se il messaggio applicativo si articola in più transazioni, l'esecuzione del programma di crittografia deve essere effettuata per ognuna di esse.

La crittografia del flusso deve essere effettuata utilizzando le chiavi fornite dalla Banca d'Italia. Per le modalità di richiesta e ricezione delle chiavi di crittografia, si rimanda alla circolare ABI reperibile all'indirizzo seguente:

https://www.abi.it/DOC_Mercati/Sistemipagamento/Servizi-per-famiglie-e-imprese/Documentazione-tecnica-e-procedure-interbancarie/Sitrad_ModalitaScambioChiavi_LC_8nov2012.pdf

2.4.3 Trasmissione delle segnalazioni su rete nazionale interbancaria: file transfer

Un insieme di messaggi dello stesso tipo e relativi ad uno stesso intermediario segnalante è definito **invio**.

Al fine di semplificare la gestione, anziché confezionare un **file** per ogni invio, è possibile inoltrare un solo file contenente più invii anche se afferenti a più tipologie di messaggi. Nel caso in cui un centro servizi (*intermediario corrispondente*), debba inoltrare invii relativi a più intermediari segnalanti, l'intermediario corrispondente può produrre un unico file composto da più invii (tanti quanti sono gli Intermediari segnalanti e le tipologie di messaggi)³.

Non sono acquisibili le informazioni, relative a uno stesso invio, registrate su più file. Ogni file deve essere registrato in modo "sequenziale".

Per ogni invio sono previsti un **record di testa**, almeno un **record movimento** ed un **record di coda**.

Il tracciato dei record di testa, movimento e coda è identico a quello illustrato nei paragrafi 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3.

I record movimento di un invio debbono essere ordinati in modo crescente relativamente agli attributi chiave caratteristici del tipo messaggio in oggetto e non sono consentiti record con chiave di selezione uguale.

La **lunghezza** dei record componenti il file deve essere costante e deve essere **opportunamente dimensionata** per contenere le varie tipologie di messaggio dell'applicazione destinataria.

Nell'ambito di uno stesso file non è previsto alcun ordine di accodamento degli invii.

Le definizioni delle coordinate rete A.U.F. necessarie per l'inoltro di file alla Banca d'Italia con la presente modalità, sono riportate di seguito:

Per l'ambiente di collaudo:

- ID_AU: 01000RMP0221
- Filestore: 01000RMPFS01
- Nome Utente: 01000RMPSU01
- Nome Utente EAS: 010000EASOPR
- Tipo file ricezione: YYYYYXXX 01000001

Per l'ambiente di produzione:

- ID_AU: 01000RM02121
- Filestore: 01000RM0FS01
- Nome Utente: 01000RM0SU01
- Nome Utente EAS: 010000EAS000
- Tipo file ricezione: YYYYYXXX 01000001

dove:

³ Si osservi che ciascun file è riferito ad una sola applicazione rete FT, secondo gli standard SIA.

YYYYY è il codice dell'Intermediario corrispondente (senza carattere di controllo);

XXX è la sigla A.U.F. dell'applicazione rete FT.

Con l'introduzione del nuovo software rete **EAS/FTS** le coordinate rete sono così definite:

Per l'ambiente di collaudo:

- ID_AB Trasporto: 01000RMP0221
- ID_AB Applicativo: 01000XXXXXPR

Per l'ambiente di produzione:

- ID_AB Trasporto: 01000RM02221
- ID_AB Applicativo: 01000XXXXX00

dove:

XXXXX è la sigla EAS/FTS dell'applicazione rete FT.

È da rilevare che l'assegnazione dell' ID_AB di trasporto della Banca d'Italia è effettuata in modo automatico dalla SIA, il gestore della Rete Nazionale Interbancaria, in funzione della quantità di traffico rete da smaltire.

Per tale motivo l'ID_AB di trasporto può variare dinamicamente secondo le seguenti configurazioni:

- 1) ID_AB Trasporto: 01000RM00221
- 2) ID_AB Trasporto: 01000RM02121
- 3) ID_AB Trasporto: 01000RM02221

La configurazione delle coordinate rete è resa operativa dalla SIA a seguito della richiesta del singolo Intermediario Segnalante, il quale è tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni riguardo l'adesione ai Centri Applicativi.

È cura di ogni nuova applicazione fornire agli intermediari segnalanti l'elenco dei tipi file utilizzati in ricezione, indicandone le caratteristiche:

- 1) l'identificativo dell' applicazione rete nel formato XXXXX (ad es. PRI01, PRI03);
- 2) la lunghezza del record;
- 3) il formato del record;
- 4) l'uso della crittografia;
- 5) l'uso della compressione (per default la compressione è sempre attiva);
- 6) il codice applicazione;
- 7) il tipo messaggio applicativo.

2.4.3.1 Messaggi su R.N.I. con file transfer: crittografia

Per ogni record componente il messaggio, i dati da crittografare sono specificati dalle singole applicazioni nella definizione dei tracciati. I suddetti dati, anche se assumono valore 0 (ZERO) o "EODQN", devono essere concatenati nell'ordine in cui sono riportati e passati in un'unica soluzione al programma di

crittografia. È necessario richiamare il programma di crittografia tante volte quanti sono i record contenenti i dati da cifrare.

In particolare, per crittografare il campo denominato "*costante crittografia*" presente nel record di testa, il "progressivo record", che è uno dei parametri che devono essere passati all'atto della chiamata, deve essere convenzionalmente posto pari ad "1".

La crittografia del flusso deve essere effettuata utilizzando le chiavi fornite dalla Banca d'Italia. Per le modalità di richiesta e ricezione delle chiavi di crittografia, si rimanda alla circolare ABI reperibile all'indirizzo seguente:

https://www.abi.it/DOC_Mercati/Sistemipagamento/Servizi-per-famiglie-e-imprese/Documentazione-tecnica-e-procedure-interbancarie/Sitrad_ModalitaScambioChiavi_LC_8nov2012.pdf

3 Caratteristiche e specifiche tecniche per la trasmissione di rilievi sulle segnalazioni e di altre comunicazioni in materia segnaletica

3.1 Comunicazioni su canale internet e via e-mail

I rilievi e le altre comunicazioni in materia segnaletica, notificate attraverso l'utilizzo del canale internet e, ove configurato, tramite e-mail, sono confezionate sotto forma di "testo" e non richiedono, pertanto, interventi di decodifica da parte degli enti riceventi.

Per le modalità di consultazione dei rilievi e delle altre comunicazioni notificati tramite internet va fatto riferimento ai relativi manuali utente⁴.

3.2 Comunicazioni su Rete Nazionale Interbancaria: message switching

Per le comunicazioni da inoltrare tramite la rete nazionale interbancaria, la Banca d'Italia provvede a confezionare opportunamente i dati e a trasmetterli tramite il suddetto canale.

Le modalità di confezionamento delle comunicazioni sono identiche a quelle che trattano i messaggi.

3.2.1 Comunicazioni su R.N.I. con message switching: crittografia

Il trattamento è analogo a quello descritto per i messaggi inoltrati tramite R.N.I. in modalità message switching.

3.2.2 Comunicazioni su R.N.I. con message switching: scarto invio

A seguito di un rilievo riscontrato nella struttura di un messaggio in ricezione (cfr. paragrafo 2.1), viene predisposta una comunicazione di scarto che fornisce l'indicazione dell'errore. In tal caso il campo **tipo messaggio applicativo** (IDC 685) è impostato al valore "047901" (Codice Applicazione 047 e Tipo Comunicazione 901).

Codice Applicazione: 047 - Tipo comunicazione: 901

Tipo record: 001 (frequenza: 1/1)

pos	Descrizione campo	Occ	Ing	Pic	Critt.	note
1	tipo record	1	3	9		valore '001'
4	numero protocollo	1	13	9		cfr. Cap. 6
17	data produzione	1	8	x		cfr. Cap. 6
25	ora produzione	1	8	x		cfr. Cap. 6
	estremi invio rifiutato	1				
33	codice mezzo trasmissivo	1	2	x		cfr. Cap. 5
35	codice applicazione	1	3	x		cfr. Cap. 6
38	tipo messaggio	1	3	x		cfr. Cap. 5
41	data produzione	1	8	x		cfr. Cap. 5
49	ora produzione invio	1	6	x		cfr. Cap. 6
55	data contabile	1	8	x		cfr. Cap. 6
63	sequenza sostituzione invio	1	2	9		cfr. Cap. 6
65	data arrivo bankitalia	1	8	x		cfr. Cap. 5
73	numero progressivo invio ⁵	1	11	9		cfr. Cap. 5

⁴ I manuali sono reperibili presso il sito internet della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/informazioni-general/raccolta-internet/index.html>).

pos	Descrizione campo	Occ	Ing	Pic	Critt.	note
	dettaglio rilievi	110				
84	codice rilievo	1	5	x		cfr. Cap. 5
89	frequenza rilievo	1	5	9		cfr. Cap. 5
	<i>lunghezza record:</i>		<i>1183</i>			

3.3 Comunicazioni sui rete nazionale interbancaria: file transfer

Le informazioni riguardanti le comunicazioni vengono inoltrate agli Intermediari segnalanti utilizzando la stessa organizzazione fisica descritta per gli invii in ingresso.

Un insieme di comunicazioni dello stesso tipo e destinate a uno stesso intermediario segnalante è denominato **flusso**.

Un file contiene uno o più flussi.

I **movimenti** costituenti ciascun flusso sono delimitati da un **record di testa** e da un **record di coda**.

Il tracciato dei record di testa, movimento e coda è identico a quello illustrato nel capitolo 2. Anche le modalità di crittografia sono identiche a quelle illustrate nel suddetto capitolo.

I record di un file sono ordinati, **nell'ambito del flusso**, in modo crescente relativamente agli attributi chiave caratteristici del tipo comunicazione in oggetto e non sono consentiti record con chiave di selezione uguale.

Normalmente un flusso è diretto ad uno specifico intermediario segnalante destinatario. In questo caso un intermediario corrispondente riceve un file per ogni intermediario segnalante (indicato nel record di testa).

~~~~~

*Viceversa, un flusso è **circolare** se le comunicazioni in esso contenute sono dirette a più intermediari segnalanti.*

*La Banca d'Italia produce una copia di un flusso circolare per ciascun Intermediario corrispondente. In questo caso ogni file contiene un solo flusso e sono possibili due alternative:*

- 1. Ogni intermediario corrispondente riceve una sola copia del file più una lista degli Intermediari segnalanti destinatari: la riproduzione e l'inoltro verso gli intermediari segnalanti sono a cura dell'Intermediario corrispondente.*
- 2. Ogni intermediario corrispondente riceve una sola copia del file senza lista degli Intermediari segnalanti destinatari. L'intermediario corrispondente provvede alla riproduzione e all'inoltro del file verso tutti gli intermediari segnalanti con cui ha stipulato un accordo.*

*La gestione dei flussi circolari sarà attivata gradualmente e solo in concomitanza dell'entrata in produzione di applicazioni che, per la specificità dei dati trattati, utilizzeranno le nuove funzionalità.*

~~~~~

⁵ Per il canale trasmissivo rete con modalità message switching l'identificativo dell'invio scartato coincide con il C.R.O. (cfr. glossario).

Per la spedizione dei flussi informativi la Banca d'Italia utilizza gli identificativi A.U.F definiti dagli intermediari corrispondenti per gli ambienti di produzione e di collaudo, così come configurato dal gestore della R.N.I.; ovvero, secondo le definizioni di A.U.F. :

- l' ID_AU;
- il Filestore;
- il Nome Utente;
- il Nome Utente EAS;
- il Tipo File;

secondo le definizioni EAS/FTS:

- l'ID_AB Applicativo;
- l'ID_AB di Trasporto.

La configurazione delle coordinate rete è resa operativa dalla SIA a seguito della richiesta del singolo Intermediario Segnalante, il quale è tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni riguardo l'adesione ai Centri Applicativi.

È cura di ogni nuova applicazione fornire agli intermediari segnalanti l'elenco dei tipi file utilizzati in spedizione, indicandone le caratteristiche:

- 1) l'identificativo dell' applicazione rete nel formato XXXXX (ad es. PRI02);
- 2) la lunghezza del record;
- 3) il formato del record;
- 4) l'uso della crittografia;
- 5) l'uso della compressione (per default la compressione è sempre attiva) ;
- 6) il codice applicazione;
- 7) il tipo messaggio applicativo.

3.3.1 Comunicazioni su R.N.I. con file transfer: lista destinatari

Il flusso *lista dei destinatari* fornisce l'elenco dei destinatari delle comunicazioni circolari. Il record testa e il record coda di questo flusso sono caratterizzati dal Codice Applicazione 047 e dal Tipo comunicazione 950. Il campo Intermediario segnalante dei record di testa e di coda è impostato a ZERO. In particolare, il flusso *lista dei destinatari* si articola sui due differenti tipi record:

tipo record 001: contiene gli estremi identificativi del flusso delle comunicazioni circolari che l'Intermediario corrispondente deve smistare agli Intermediari destinatari; in sostanza sono riportate le informazioni presenti sul record ANABI del flusso da smistare;

tipo record 002: contiene i codici ABI degli Intermediari destinatari.

Segue la descrizione dei record movimento.

Codice Applicazione: 047 - Tipo comunicazione: 950

Tipo record: 001 (cardinalità: 1/1) - identificativi del flusso circolare

pos	descrizione campo	occ	lng	pic	critt.	note
1	progressivo record	1	7	9		cfr. Cap. 6

8	tipo record	1	3	x		valore '001'
11	codice applicazione	1	3	x		cfr. Cap. 6
14	tipo comunicazione	1	3	x		cfr. Cap. 5
17	data contabile	1	8	x		cfr. Cap. 6
25	data produzione	1	8	x		cfr. Cap. 6
33	filler	1	6	x		valore 'OUTPUT'
	intermediario corrispondente	(1/1)				cfr. Cap. 5
39	codice intermediario corrispondente	1	5	x		
44	carattere di controllo	1	1	x		
45	filler	1	10	x		valore ZERO
	intermediario segnalante	(1/1)				cfr. Cap. 5
55	codice intermediario segnalante	1	5	x		
60	carattere di controllo	1	1	x		
61	ora produzione flusso	1	6	x		
67	filler	1	1	x		valore ZERO
68	indicatore sostituzione flusso	1	1	x		cfr. Cap. 5
69	costante crittografia	1	6	x	k	cfr. Cap. 6
75	filler	1	6	x		valore ZERO
	<i>lunghezza record:</i>		80			

La lunghezza del record è indicativa in quanto va adeguata alla lunghezza del flusso circolare al quale si riferisce la lista dei destinatari tramite un campo filler valorizzato a ZERO.

Codice Applicazione: 047 - Tipo comunicazione: 950

Tipo record: 002 (cardinalità: 1/N) -lista Intermediari destinatari

pos	descrizione campo	occ	lng	pic	critt.	note
1	progressivo record	1	7	9		cfr. Cap. 6
8	tipo record	1	3	x		valore '002'
	intermediario segnalante	(1/1)				cfr. Cap. 5
11	codice intermediario segnalante	1	5	x		
16	carattere di controllo	1	1	x		
17	filler	1	63	9		valore ZERO
	<i>lunghezza record:</i>		80			

La lunghezza del record è indicativa in quanto va adeguata alla lunghezza del flusso circolare al quale si riferisce la lista dei destinatari tramite un campo filler valorizzato a ZERO.

3.3.2 Comunicazioni su R.N.I. con file transfer: crittografia

Il trattamento è analogo a quello descritto per i messaggi inoltrati tramite R.N.I. in modalità file transfer.

3.3.3 Comunicazioni su R.N.I. con file transfer: scarto invio

A seguito di un rilievo riscontrato nella struttura di un messaggio in ricezione (cfr. paragrafo 2.1), viene predisposta una comunicazione di scarto che fornisce l'indicazione dell'errore. Il record testa e il record coda di questo flusso sono caratterizzati dal Codice Applicazione 047 e dal Tipo comunicazione 901. Segue la descrizione del record movimento.

Codice Applicazione: 047 - Tipo comunicazione: 901

Tipo record: 001 (cardinalità: 1/1) - identificativo invio

pos	descrizione campo	occ	lng	pic	critt.	note
1	progressivo record	1	7	9		cfr. Cap. 6
8	tipo record	1	3	x		valore '001'
11	numero protocollo	1	13	9		cfr. Cap. 6
24	data produzione	1	8	x		cfr. Cap. 6
32	ora produzione	1	8	x		cfr. Cap. 6
	estremi invio rifiutato	1				
40	codice mezzo trasmissivo	1	2	x		cfr. Cap. 5
42	codice applicazione	1	3	x		cfr. Cap. 6
45	tipo messaggio	1	3	x		cfr. Cap. 6
48	data produzione	1	8	x		cfr. Cap. 6
56	ora produzione invio	1	6	x		cfr. Cap. 6
62	data contabile	1	8	x		cfr. Cap. 6
70	sequenza sostituzione invio	1	2	9		cfr. Cap. 6
72	data arrivo bankitalia	1	8	x		cfr. Cap. 5
80	numero progressivo invio	1	11	9		cfr. Cap. 5
	<i>lunghezza record:</i>		90			

Tipo record: 002 (cardinalità: 1/n) - rilievi dell'invio

Pos	Descrizione campo	Occ	Ing	Pic	Critt.	Note
1	progressivo record	1	7	9		cfr. Cap. 6
8	tipo record	1	3	X		cfr. Cap. 6
11	numero protocollo	1	13	9		cfr. Cap. 6
	dettaglio rilievi	1				
24	codice rilievo	1	5	X		cfr. Cap. 6
29	frequenza rilievo	1	5	9		cfr. Cap. 6
34	filler	1	57	X		
	<i>lunghezza record:</i>		90			
	<i>bloccaggio</i>		32400			

4 Caratteristiche e specifiche tecniche per l'invio delle rettifiche e delle conferme ai dati trasmessi

Nell'amministrazione dei dati contenuti nelle segnalazioni statistiche creditizie e finanziarie uno degli aspetti più delicati riguarda la tempestiva ed efficace sistemazione delle anomalie da parte degli enti segnalanti, che rappresenta una condizione essenziale per assicurare la correttezza e la significatività dei flussi informativi.

Le istituzioni creditizie e gli enti finanziari possono intervenire sulle anomalie riscontrate o attraverso la riproposizione dell'intera segnalazione originaria (base informativa) o con specifici interventi correttivi sulle parti delle segnalazioni inficiate da errori e/o omissioni o con apposite conferme nel caso in cui accertino la correttezza dei dati così come segnalati.

Le modalità da seguire per la riproposizione dell'intera segnalazione sono riportate nel capitolo 2; nel presente capitolo vengono compendiate le modalità di trasmissione delle correzioni su singole parti delle segnalazioni e delle conferme.

4.1 Le tipologie di rettifica

Sono previste le seguenti tipologie di rettifica:

INSERIMENTO - opzione "I": segnalazione di una informazione precedentemente assente;

CANCELLAZIONE - opzione "C": eliminazione di una segnalazione precedentemente segnalata;

VARIAZIONE - opzione "V": modifica di un importo (o quantità) precedentemente segnalato.

4.2 Contenuto delle rettifiche

Le segnalazioni di rettifica contengono i seguenti campi:

- voce;
- sottovoce;
- residenza;
- durata;
- divisa;
- importo precedente;
- importo attuale;
- tipo operazione;
- "zona di controparte".

L'ultima, in particolare, è strutturata con una sequenza "codice campo"⁶ e "contenuto campo"⁷ e deve essere confezionata secondo le seguenti modalità:

- 1) il codice campo deve essere separato dal relativo valore tramite il carattere "=" (es.: 00040=010);
- 2) ogni singolo dettaglio informativo deve essere separato dal successivo tramite il carattere "," (es.: 00011=043,00013=00032);
- 3) l'ultimo dettaglio informativo deve essere seguito dal carattere ";" (es.:00011=043,00013=00032,00040=010;);
- 4) il "valore" di una variabile di classificazione deve essere registrato accostato a destra; il campo va completato con "zeri" a sinistra. Tale modalità di registrazione va seguita sia per i campi definiti numerici sia per quelli definiti alfanumerici;
- 5) in assenza di dettagli informativi deve essere comunque riportato il carattere ";".

4.3 Modalità di rettifica

La segnalazione di una nuova informazione va effettuata mediante l'opzione "**I** (**Inserimento**)", compilando opportunamente tutte le informazioni previste dagli schemi di segnalazione (voce, sottovoce, residenza, divisa, durata, altri dettagli informativi). In questo caso il campo "importo precedente" dovrà essere avvalorato con zero, mentre l'"importo attuale" dovrà contenere il valore da segnalare.

L'annullamento di una informazione va effettuata mediante l'opzione "**C** (**Cancellazione**)", riportando tutte le informazioni precedentemente segnalate (voce, sottovoce, residenza, divisa, durata, altri dettagli informativi). In questo caso il campo "importo attuale" dovrà essere avvalorato con zero, mentre l'"importo precedente" dovrà contenere il valore in precedenza comunicato.

La variazione di un importo già segnalato, a parità di tutte le altre informazioni presenti in un record (voce, sottovoce, durata, residenza, divisa, altri dettagli informativi), deve essere effettuata utilizzando l'opzione "**V** (**Variazione**)"; in tal caso dovrà essere riportato l'importo errato nel campo "importo precedente" e l'importo esatto nel campo "importo attuale".

Le modifiche ai dettagli informativi (es.: provincia, sportello, leggi, settorizzazione economica, etc.), nonché alla "voce", "sottovoce", "residenza", "divisa" e "durata" dovranno essere effettuate in due fasi: la prima cancellando la segnalazione errata (importo attuale uguale a zero) e valorizzando con "**C**" il campo "tipo operazione"; la seconda predisponendo la nuova segnalazione con i dettagli informativi esatti, il campo "importo attuale" valorizzato, il campo "importo precedente" a zero e il campo "tipo operazione" valorizzato con l'opzione "**I**". Nel caso in cui gli interventi di modifica ad uno qualsiasi degli attributi facenti parte della chiave di selezione⁸ determinino la perfetta coincidenza della chiave del record modificato con quella di altro record già presente nella medesima segnalazione oggetto di rettifica, si dovrà effettuare:

- la **cancellazione** del record con attributo risultato errato secondo le modalità sopra descritte;

⁶ Il codice campo, di lunghezza pari a 3 o 5 caratteri (cfr. paragrafo 2.3), identifica le variabili di classificazione. Le relative codifiche sono riportate nella Circolare 154.

⁷ I valori previsti per ciascuna variabile di classificazione e la relativa lunghezza del campo sono riportati nella Circolare 154.

⁸ Per chiave di selezione di una rettifica si intendono i campi VOCE, SOTTOVOCE, RESIDENZA, DIVISA, DURATA e ZONA CONTROPARTE

- la **variazione** dell'importo del record già presente. Il nuovo importo sarà determinato dalla somma algebrica dell'importo precedente con quello del record cancellato.

4.4 Conferme dei dati

Il messaggio di conferma contiene il campo "numero identificativo del rilievo" (IDRIL) nel quale andrà riportato il numero che identifica il rilievo comunicato dalla Banca d'Italia.

4.5 Predisposizione dei lotti di rettifiche/conferme

Le rettifiche/conferme inviate dagli enti in risposta alle comunicazioni di rilievi, o le rettifiche da questi inoltrate d'iniziativa, devono essere confezionate in "lotti" univocamente identificati.

Il "lotto" rappresenta un insieme di rettifiche oppure di conferme riferite a un preciso momento del processo segnaletico, a una specifica base informativa e a una data contabile.

4.6 Le modalità di trasmissione

Le rettifiche e le conferme vengono trasmesse mediante il canale internet.

Le specifiche tecniche inerenti all'invio delle informazioni tramite il canale internet sono contenute nei relativi manuali utente.

Di seguito sono riportate le ulteriori indicazioni necessarie per la gestione delle segnalazioni di rettifica o conferma ai flussi informativi oggetto del presente documento relative al canale internet.

Per favorire una migliore comprensione delle modalità di confezionamento e di trasmissione delle rettifiche e delle conferme al paragrafo 4.8 vengono indicati due esempi di "lotto" di rettifiche e di "lotto" di conferme.

4.7 Specifiche tecniche inerenti all'invio delle informazioni

La lunghezza dei record da inviare è di 163 byte.

4.7.1 Record testa (Cardinalità 1/1)

La struttura del record di testa è descritta nel paragrafo 2.1.1. Nel Capitolo 6 vengono riportate le informazioni di maggiore dettaglio per la valorizzazione dei campi CODICE APPLICAZIONE, TIPO MESSAGGIO, DATA CONTABILE e ZONA APPLICATIVA.

4.7.2 Record movimento

La struttura del record movimento è articolata in: "progressivo record", "tipo record" e "contenuto applicativo".

La descrizione dei campi "progressivo record" e "tipo record" è contenuta nel paragrafo 2.1.2.

Nella segnalazione delle conferme e delle rettifiche possono essere presenti diverse tipologie di record movimento:

- a) record "identificativo movimento" (tipo record 001);
- b) record "conferma a rilievo" (tipo record 002);
- c) record "rettifica" (tipo record 003 - tipo record 053 - tipo record 054)⁹.

Si precisa che ogni lotto di rettifiche deve contenere un solo record "identificativo movimento" e da 0 a n record "rettifica"; ogni lotto di conferme conterrà da 0 a n record "conferma a rilievo".

Nell'ambito dei record "movimento" le occorrenze debbono essere ordinate in modo crescente relativamente all'attributo "tipo record".

Non sono consentiti record con la stessa CHIAVE DI SELEZIONE (cfr. Cap. 6).

I tracciati relativi alle diverse tipologie di record sono descritti di seguito.

Record "identificativo-movimento" (tipo record 001) - Cardinalità 1/1

POS	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE	DOMINIO
1-7	PROGRESSIVO RECORD	9	7	progressivo record	cfr. Cap. 6
8-10	TIPO RECORD	9	3	tipo record	001
11-12	TIPBAINF	X	2	base informativa	cfr. Cap. 6
13-14	NUMINV	9	2	numero invio	cfr. Cap. 6
15-16	NUMLOT	9	2	numero lotto di rettifiche	cfr. Cap. 6
17-29	NUMPROT	9	13	numero protocollo	cfr. Cap. 6
30-163	FILLER	X	134	a disposizione	zero

Record "conferma a rilievo" (tipo record 002) - Cardinalità 0/n

POS	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE	DOMINIO
1-7	PROGRESSIVO RECORD	9	7	progressivo record	cfr. Cap. 6
8-10	TIPO RECORD	9	3	tipo record	002
11-19	IDRIL	9	9	numero identificativo del rilievo	cfr. Cap. 6
20-163	FILLER	X	144	a disposizione	zero

Record "rettifica" (tipo record 003 o 053 o 054) - Cardinalità 0/n

POS	NOME CAMPO	PIC	LNG	DESCRIZIONE	DOMINIO
1-7	PROGRESSIVO RECORD	9	7	progressivo record	cfr. Cap. 6
8-10	TIPO RECORD	9	3	tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
11-15	VOCE	9	5	Voce	cfr. Cap. 6
16-17	SOTVOC	9	2	Sottovoce	cfr. Cap. 6
18-18	RESI	9	1	Residenza	cfr. Cap. 6
19-19	DIVI	9	1	Divisa	cfr. Cap. 6
20-21	DURA	9	2	Durata	cfr. Cap. 6
22-36	IMPPRE	S9	15	importo (nei casi in cui è prevista la crittografia, quest'ultima dovrà interessare i caratteri che vanno dall'ottavo al quattordicesimo. Il quindicesimo e ultimo carattere non andrà pertanto crittografato)	cfr. Cap. 6

⁹ I tipi record 053 e 054 vanno utilizzati nei casi in cui è prevista la crittografia. Più in particolare:

- il tipo record 053 quando la crittografia interessa i soli importi (la crittografia dovrà interessare i caratteri che vanno dall'ottavo al quattordicesimo di ciascuno dei due importi presenti nelle segnalazioni di rettifica ("IMPPRE" e "IMPATT"), il quindicesimo carattere, l'ultimo, non andrà pertanto crittografato)
- il tipo record 054 quando la crittografia interessa gli importi e la zona di controparte (per gli importi si rimanda al punto precedente, per la "zona di controparte" (ZONCON) la specifica di crittografia è "K51P").

37-51	IMPATT	S9	15	importo (nei casi in cui è prevista la crittografia, quest'ultima dovrà interessare i caratteri che vanno dall'ottavo al quattordicesimo. Il quindicesimo e ultimo carattere non andrà pertanto crittografato)	cfr. Cap. 6
52-52	TIPOPE	X	1	tipo di rettifica	cfr. Cap. 6
53-163	ZONCON	X	111	zona di controparte (nei casi previsti, la specifica di crittografia è K51P)	cfr. Cap. 6

4.7.3 Record coda (Cardinalità 1/1)

La struttura del record di coda è descritta nel paragrafo 2.1.3. Nel Capitolo 6 vengono riportate le informazioni di maggiore dettaglio per la valorizzazione dei campi CODICE APPLICAZIONE e TIPO MESSAGGIO.

I campi VALORE CONTROLLO AUTENTICAZIONE INVIO e VERSIONE DIAGNOSTICO devono essere valorizzati con tutti "zeri".

4.8 Esempi

La banca 1234/5 deve inviare, in risposta alle comunicazioni di rilievi della Banca d'Italia, 3 conferme e 8 rettifiche dei dati trasmessi con la matrice dei conti (codice applicazione 429) riferita al 31.01.2009. Il messaggio viene prodotto in data 26.2.2009 alle ore 14.16.23. Precedentemente sono già stati inviati 2 "lotti" di rettifica all'invio n.1.

4.8.1 Esempio di invio di conferme a rilievi

E1) vengono confermati i dati oggetto dei rilievi con numero identificativo: 123, 4534, 62425.

Record testa:

Valore fisso	ANABI
Codice applicazione	429
Tipo messaggio	002
Data contabile	20090131
Data Produzione	20090226
Filler	000000
Ente Corrispondente	012345
Filler	0000000000
Ente segnalante	012345
Ora produzione	141623
Sequenza sostituzione invio	00
costante crittografia	010009
zona applicativa: codice divisa	EUR
filler	tutti zeri sino a fine campo

Record identificativo movimento

Progressivo record	0000001
Tipo record	001
Tipo Base Informativa	A1
Numero Invio	01
Numero Lotto	03
Numero protocollo riferimento	0000000000000
Filler	tutti zeri sino a fine campo

Record conferma a rilievo

E1)

Progressivo record	0000002
Tipo record	002
Identificativo Rilievo	000000123
Filler	tutti zeri sino a fine campo

E1)

Progressivo record	0000003
Tipo record	002
Identificativo Rilievo	000004534
Filler	tutti zeri sino a fine campo

E1)

Progressivo record	0000004
Tipo record	002
Identificativo Rilievo	000062425
Filler	tutti zeri sino a fine campo

Record coda

Valore fisso	CODBI
Codice applicazione	429
Tipo messaggio	002
Data contabile	20090131
Data Produzione	20090226
Filler	000000
Ente Corrispondente	012345
Filler	0000000000
Ente segnalante	012345
Numero record movimento	0000013
Valore controllo autenticazione invio	0000000000
versione diagnostico	000000
filler	tutti zeri sino a fine campo

4.8.2 Esempio di invio di rettifiche a rilievi

E2) viene cancellato l'importo inviato alla voce 58000/02 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 3, codice valuta=242) della matrice dei conti;

E3) viene modificato l'importo segnalato alla voce 58000/12 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 3, codice valuta = 242) da 978.292 a 564.147;

E4) deve essere variata la durata da "0" a "3" alla voce 58045/24 per l'importo 1.478 e controparte "00007=242,00032=IT0000646962":

- viene cancellato l'importo di 1.478 segnalato alla voce 58045/24 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 0) con variabile di controparte "00007=242,00032=IT0000646962";
- viene inserito l'importo di 1.478 alla voce 58045/24 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 3) con variabile di controparte "00007=242,00032=IT0000646962";

E5) deve essere variato il codice titolo (campo 00032) segnalato alla voce 58045/24 (per un importo di 30.000) da IT0000000070 a IT0000650580:

- viene cancellato l'importo di 30.000 segnalato alla voce 58045/24 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 3) con variabile di controparte "00007=242,00032=IT0000000070";

- viene inserito l'importo di 30.000 alla voce 58045/24 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 3) con variabile di controparte "00007=242,00032=IT0000650580";

E6) viene inserito l'importo di 24.029 alla voce 58030/40 (residenza = 1, divisa = 1, durata = 5) con variabile di controparte "00007=242", "00011=600", e "00015=00165";

E7) deve essere variato lo stato di residenza della controparte (campo 00016) segnalato alla voce 58005/22 per un importo di 104.042 da **008** a **029**. Nella stessa segnalazione tuttavia è presente un record con la stessa chiave di selezione (VOCE/SOTTOVOCE=58005/22, RESIDENZA=2, DIVISA=1, DURATA=5, ZONA CONTROPARTE="00007=242, 00011=757, **00016=029**") e con importo 1.096.124.

- viene cancellato l'importo di 104.042 segnalato alla voce 58005/22 (residenza=2, divisa=1, durata=5) con variabili di controparte "00007=242, 00011=757, **00016=008**";
- viene modificato l'importo segnalato alla voce 58005/22 (residenza=2, divisa=1, durata=5) con variabili di controparte "00007=242, 00011=757, **00016=029**" da 1.096.124 a 1.200.166.

Record testa:

Valore fisso	ANABI
Codice applicazione	429
Tipo messaggio	002
Data contabile	20090131
Data Produzione	20090226
Filler	000000
Ente Corrispondente	012345
Filler	0000000000
Ente segnalante	012345
Ora produzione	141623
Sequenza sostituzione invio	00
costante crittografia	010009
zona applicativa: codice divisa	EUR
filler	tutti zeri sino a fine campo

Record identificativo movimento

Progressivo record	0000001
Tipo record	001
Tipo Base Informativa	A1
Numero Invio	01
Numero Lotto	03
Numero protocollo riferimento	999999999999
Filler	tutti zeri sino a fine campo

Record rettifica

E2)

Progressivo record	0000005
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58000
Sotvoco	02
Resi	1
Divi	1
Dura	03
Imppre	000000000005511
Impatt	000000000000000

Tipope	C
Zoncon	00007=242;(seguito da blank sino a fine campo)

E3)

Progressivo record	0000006
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58000
Sotvoc	02
Resi	1
Divi	1
Dura	03
Imppre	000000000978292
Impatt	000000000564147
Tipope	V
Zoncon	00007=242;(seguito da blank sino a fine campo)

E4)

Progressivo record	0000007
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58045
Sotvoc	24
Resi	1
Divi	1
Dura	00
Imppre	000000000001478
Impatt	000000000000000
Tipope	C
Zoncon	00007=242,00032=IT0000646962; (seguito da blank sino a fine campo)

E4)

Progressivo record	0000008
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58045
Sotvoc	24
Resi	1
Divi	1
Dura	03
Imppre	000000000000000
Impatt	000000000001478
Tipope	I
Zoncon	00007=242,00032=IT0000646962; (seguito da blank sino a fine campo)

E5)

Progressivo record	0000009
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58045
Sotvoc	24
Resi	1
Divi	1
Dura	03
Imppre	000000000030000
Impatt	000000000000000
Tipope	C
Zoncon	00007=242,00032=IT0000000070; (seguito da blank sino a fine campo)

E5)

Progressivo record	0000010
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58045
Sotvoc	24
Resi	1
Divi	1
Dura	03
Imppre	000000000000000
Impatt	000000000030000
Tipope	I
Zoncon	00007=242,00032=IT0000650580; (seguito da blank sino a fine campo)

E6)

Progressivo record	0000011
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58030
Sotvoc	40
Resi	1
Divi	1
Dura	05
Imppre	0000000000000000
Impatt	000000000024029
Tipope	I
Zoncon	00007=242,00011=600,00015=00165; (seguito da blank sino a fine campo)

E7)

Progressivo record	0000012
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58005
Sotvoc	22
Resi	2
Divi	1
Dura	05
Imppre	000000000104042
Impatt	0000000000000000
Tipope	C
Zoncon	00007=242,00011=757,00016=008; (seguito da blank sino a fine campo)

E7)

Progressivo record	0000013
Tipo record	003 (053 o 054 nei casi previsti per la crittografia)
Voce	58005
Sotvoc	22
Resi	2
Divi	1
Dura	05
Imppre	000000001096124
Impatt	000000001200166
Tipope	V
Zoncon	00007=242,00011=757,00016=029; (seguito da blank sino a fine campo)

Record coda

Valore fisso	CODBI
Codice applicazione	429
Tipo messaggio	002
Data contabile	20090131
Data Produzione	20090226
Filler	000000
Ente Corrispondente	012345
Filler	0000000000
Ente segnalante	012345
Numero record movimento	0000013
Valore controllo autenticazione invio	0000000000
versione diagnostico	000000
filler	tutti zeri sino a fine campo

5 Glossario

A

APPLICAZIONE RETE FT

SIGLA CHE IDENTIFICA L'OGGETTO DELLA TRASMISSIONE (IN AUF O EAS) PER IL MEZZO TRASMISSIVO FILE TRANSFER. ESSA SI RIFERISCE A UNA O PIÙ APPLICAZIONI R.E.S..

B

BLOCCAGGIO RECORD

INDICA IL FATTORE DI BLOCCAGGIO DEI RECORD

C

CAPO CATENA

INDICA LA COSTANTE IDENTIFICATIVA COMUNE A TUTTI I MESSAGGI RETE DI CUI SI COMPONE UN MESSAGGIO APPLICATIVO.
CONTIENE IL C.R.O. DEL PRIMO MESSAGGIO RETE DELLA CATENA

CODICE DIVISA OPERAZIONE

CODICE DELLA DIVISA IN CUI È ESPRESSO L'IMPORTO; ASSUMERÀ I VALORI:

- ITL;
- EUR.

CODICE MEZZO TRASMISSIVO

INDICA IL MEZZO TRASMISSIVO UTILIZZATO DALL'ENTE CORRISPONDENTE PER LA TRASMISSIONE E RICEZIONE DELLE INFORMAZIONI SCAMBIATE. PUÒ ASSUMERE I SEGUENTI VALORI:

- RE = RETE NAZIONALE INTERBANCARIA - MESSAGE SWITCHING;
- FT = RETE NAZIONALE INTERBANCARIA - FILE TRANSFER.

CODICE RILIEVO

INDICA IL RILIEVO RICONTRATO NELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI PREVISTI SUGLI INVII IN RICEZIONE.

COMUNICAZIONE

INOLTRO DI INFORMAZIONI DALLA BANCA D'ITALIA A UN INTERMEDIARIO SEGNALANTE.

C.R.O.

INDICA IL NUMERO D'ORDINE IMPOSTATO DALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE PER LA TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI SU RETE. È COSÌ COMPOSTO:

- CODICE APPLICAZIONE RETE (2 POSIZIONI: VALORE COSTANTE '02');
- NUMERO PROGRESSIVO MESSAGGIO (7 POSIZIONI. IL DOMINIO È COMPRESO TRA I

- VALORI 0000001 E 9999999);
- CARATTERI DI CONTROLLO (2 POSIZIONI). IL C.R.O. E' UNIVOCO NELL'AMBITO DELLA DATA DI PRODUZIONE.

C.R.O. ORIGINARIO

INDICA IL VALORE DEL C.R.O. DEL MESSAGGIO/COMUNICAZIONE DI RIFERIMENTO. È COMPOSTO DAL C.R.O.

D

DATA ARRIVO BANKITALIA

INDICA LA DATA DI RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE IN BANCA D'ITALIA, NEL FORMATO AAAAMMGG.

DATA PRODUZIONE ORIGINARIA

È IMPOSTATA NEL CASO IN CUI SI DEBBA FAR RIFERIMENTO AD UN PRECEDENTE MESSAGGIO/COMUNICAZIONE. IL VALORE DA RIPORTARE DEVE ESSERE QUELLO DELL'IDC 698 DEL MESSAGGIO/ COMUNICAZIONE CUI SI FA RIFERIMENTO. È ESPRESSA NELLA FORMA AAAAMMGG.

DATA RIFERIMENTO

COINCIDE CON LA DATA DI PRODUZIONE O CON LA DATA CONTABILE IN FUNZIONE DELLA NATURA DEL CONTENUTO INFORMATIVO.

DESTINATARIO

È FORMATO DAL CODICE ABI, CAB E CODICE UFFICIO (CAB E CODICE UFFICIO POSSONO ESSERE OMESSI) DEL DESTINATARIO DEL MESSAGGIO/COMUNICAZIONE INOLTRO TRAMITE RETE.

E

F

FREQUENZA RILIEVO

INDICA LA FREQUENZA CON LA QUALE È STATO RICONTRATO UN RILIEVO

G

H

I

INDICATORE FINE CATENA

INDICA L'ULTIMA TRANSAZIONE COMPONENTE IL MESSAGGIO APPLICATIVO. PUÒ ASSUMERE I SEGUENTI VALORI:

- S: LA TRANSAZIONE È L'ULTIMA;
- N: LA TRANSAZIONE NON È L'ULTIMA.

INDICATORE SOSTITUZIONE FLUSSO

INDICA SE IL FLUSSO È IN SOSTITUZIONE DI UN

PRECEDENTE FLUSSO DELLO STESSO TIPO. PUÒ ASSUMERE I SEGUENTI VALORI:

- N = FLUSSO ORIGINARIO
- S = FLUSSO IN SOSTITUZIONE.

INTERMEDIARIO CORRISPONDENTE

INDICA L'INTERMEDIARIO MITTENTE O DESTINATARIO DEI FLUSSI INFORMATIVI. DI NORMA ESSO COINCIDE CON L'INTERMEDIARIO SEGNALANTE.

QUALORA COINCIDA CON UN CENTRO CONSORTILE O CON UN CENTRO SERVIZI, L'ACCENTRAMENTO E/O L'INOLTRO DEI FLUSSI INFORMATIVI DA/VERSO GLI EFFETTIVI INTERMEDIARI SEGNALANTI SARÁ A CARICO DI QUEST'ULTIMO

INTERMEDIARIO SEGNALANTE

INDICA L'INTERMEDIARIO SEGNALANTE TENUTO AD INOLTRE ALLA BANCA D'ITALIA I MESSAGGI.

INVIO

UN FILE RELATIVO AD UNO STESSO INTERMEDIARIO SEGNALANTE PER UNA BASE INFORMATIVA AD UNA DATA CONTABILE.

L

LUNGHEZZA RECORD

INDICA LA LUNGHEZZA, IN TERMINI DI BYTE, DEL RECORD.

M

M.A.C.

INDICA IL CODICE DI AUTENTICAZIONE DEL MESSAGGIO (MESSAGE AUTHENTICATION CODE). É PREVISTO DAL NUOVO SISTEMA SMSTS (SECURE MESSAGE TRANSFER SYSTEM) DI FUTURO UTILIZZO.

MESSAGGIO

INOLTRO DI INFORMAZIONI DA UN INTERMEDIARIO SEGNALANTE ALLA BANCA D'ITALIA.

MITTENTE

È FORMATO DAL CODICE ABI, CAB E CODICE UFFICIO (CAB E CODICE UFFICIO POSSONO ESSERE OMESSI) DEL MITTENTE DEL MESSAGGIO/ COMUNICAZIONE INOLTRO TRAMITE RETE.

N

NUMERO PROGRESSIVO INVIO

INDICA IL NUMERO IDENTIFICATIVO ASSEGNATO DALLA BANCA D'ITALIA ALL'INVIO IN RICEZIONE. PER IL MEZZO TRASMISSIVO RETE COINCIDE CON IL C.R.O.

NUMERO PROTOCOLLO

INDICA IL NUMERO IDENTIFICATIVO ASSEGNATO DALLA BANCA D'ITALIA AL MESSAGGIO/COMUNICAZIONE. È UN PROGRESSIVO NELL'AMBITO DELL'ANNO.

NUMERO TOTALE RECORD

INDICA LA QUANTITÀ TOTALE DI RECORD CHE COMPONGONO IL FILE, COMPRESI I RECORD DI TESTA E DI CODA.

O

ORA PRODUZIONE

INDICA L'ORA DI PRODUZIONE NEL FORMATO HHMMSSCC.

ORA PRODUZIONE FLUSSO

INDICA L'ORA DI PRODUZIONE DELL'INVIO NEL FORMATO HHMMSS.

ORA PRODUZIONE RETE

INDICA L'ORA DI PRODUZIONE, NEL FORMATO HHMMSS, DEL MESSAGGIO/COMUNICAZIONE INOLTTRATO TRAMITE RETE.

P

Q

R

S

SEQUENZA CATENA

INDICA IL NUMERO D'ORDINE DI CIASCUNA TRANSAZIONE COMPONENTE IL MESSAGGIO APPLICATIVO. LA SEQUENZA È STRETTAMENTE CRESCENTE AD INIZIARE DA 1.

T

TIPO COMUNICAZIONE

INDICA IL TIPO DI COMUNICAZIONE INVIATO DALLA BANCA D'ITALIA ALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE.

TIPO MESSAGGIO APPLICATIVO

INDICA LA TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI SCAMBIATE TRAMITE RETE E, DI CONSEGUENZA, LA STRUTTURA DEL CAMPO "CONTENUTO MESSAGGIO APPLICATIVO". IL CAMPO (IDC 685)". È COSÌ COMPOSTO:

- CODICE APPLICAZIONE;
- TIPO MESSAGGIO.

TIPO MESSAGGIO RETE

INDICA IL CONTENUTO INFORMATIVO DELLE CLASSI

DI MESSAGGI APPLICATIVI. IL "TIPO MESSAGGIO RETE" UTILIZZATO PER L'INOLTRO DEI DATI SEGNALETICI DIRETTI ALLE PROCEDURE DEL R.E.S. È IL "665". AL CONTRARIO IL CONTENUTO DEI DIFFERENTI MESSAGGI APPLICATIVI È DETERMINATO UNIVOCAMENTE DAL VALORE DEL CAMPO "TIPO MESSAGGIO APPLICATIVO" (IDC 685).

U

V

Z

6 Descrizione dei campi del tracciato

- CARATTERE DI CONTROLLO: indica il carattere di controllo calcolato a fronte dei seguenti codici:
 - o codice intermediario corrispondente;
 - o codice intermediario segnalante.
- CARDINALITÀ: rappresenta la numerosità dei record che vengono trasmessi, oppure il numero delle occorrenze (minime e massime) ammesse all'interno di un record:
 - o cardinalità 1/1: deve essere presente una e una sola occorrenza;
 - o cardinalità 0/n: le occorrenze possono essere assenti, presenti una o più volte;
 - o cardinalità 1/n: deve essere presente almeno una occorrenza.
- CHIAVE DI SELEZIONE: si intende il campo IDRIL per le conferme; i campi VOCE, SOTTOVOCE, RESIDENZA, DIVISA, DURATA e ZONA CONTROPARTE per le segnalazioni e le rettifiche.
- CODAZI: il campo CODAZI (CODice AZIenda) deve essere valorizzato con il valore del codice ABI dell'ente segnalante completo del codice di controllo.
- CODFIS: codice fiscale dell'ente segnalante.
- CODICE APPLICAZIONE: per la valorizzazione del campo si deve utilizzare la seguente tabella:

CODICE BASE INFORMATIVA (TIPBAINF)	CODICE APPLICAZIONE
SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA *Segnalazioni Di Vigilanza*	
A1	429
A2	430
A3	457
A4	466
EP	458
S	408
T	409
T1	433
T2	434
T3	435
T4	436
T5	437
T6	438
T7	442
T8	445
TA	446
TB	447
TS	456
U	410
Y	413
1	414
3	417
4	418
5	419
* Altre segnalazioni *	
7	426

Per le altre basi informative il campo deve essere valorizzato a "000".

- CODICE DIVISA: il campo deve essere obbligatoriamente valorizzato con "EUR".
- CODICE INTERMEDIARIO CORRISPONDENTE: indica il codice dell'intermediario mittente o destinatario dei flussi informativi.
- CODICE INTERMEDIARIO SEGNALANTE: indica il codice abi dell'intermediario segnalante.
- CODICE RECORD ANABI: indica la costante utilizzata nel record di testa. Il suo valore è "ANABI".
- CODICE RECORD CODBI: indica la costante utilizzata nel record di coda. Il suo valore è "CODBI".
- CONTENUTO APPLICATIVO: indica il testo del messaggio/comunicazione. Esso varia in funzione del valore del tipo messaggio/comunicazione.
- CONTENUTO MESSAGGIO APPLICATIVO: indica il testo del messaggio/ comunicazione inoltrato tramite rete. Esso varia in funzione del valore del tipo messaggio applicativo (IDC 68A).
- COSTANTE CRITTOGRAFIA: indica un valore costante crittografato. È utilizzato per verificare la correttezza della chiave di cifratura nel caso in cui le informazioni scambiate abbiano caratteristiche tali da richiedere la crittografia. Il suo valore ("010009") rimane in chiaro qualora la funzione di crittografia non sia richiesta.
- DATA CONTABILE: il campo DATA CONTABILE deve essere obbligatoriamente valorizzato con la data cui si riferisce la segnalazione nel formato AAAAMMGG.
- DATA PRODUZIONE: data di produzione del messaggio ovvero dell'invio/flusso. È espressa nella forma AAAAMMGG.
- DIVI: per la valorizzazione del campo DIVI (DIVI_{sa}) cfr. codifica Circolare 154.
- DURA: per la valorizzazione del campo DURA (DURA_{ta}) cfr. codifica Circolare 154.
- IDRIL (IDentificativo RILievo): ogni rilievo individuato dalla Banca d'Italia e trasmesso all'ente segnalante è identificato, sulla comunicazione di errore, da un numero di riferimento (es. NUMIDRIL=2714). Tale numero deve essere utilizzato per valorizzare il campo IDRIL nelle eventuali segnalazioni di *conferma ai dati*.
- IMPO, IMPPRE e IMPATT: I campi IMPO, IMPPRE e IMPATT (IMPOrto, IMPOrto PREcedente e IMPOrto ATTuale) possono essere registrati nel formato "signed". Nella codifica EBCDIC gli importi positivi vanno segnalati ponendo a "F" o "C" il semibyte di "zonatura" dell'ultima cifra a destra; gli importi negativi, ove previsti, vanno segnalati ponendo tale semibyte a "D" o "E". Per la codifica ASCII il semibyte di zonatura conterrà '3' per gli importi positivi, '7' per quelli negativi.
- NUMERO RECORD MOVIMENTO: indica la quantità di record movimento che compongono l'invio/flusso, esclusi i record di testa e di coda.
- NUMINV: ove utilizzato, il campo NUMINV (NUMero INVio) è un progressivo nell'ambito della data di riferimento per la base informativa. Esso contiene il valore 01 in occasione del primo invio; 02, 03, etc. per ogni successivo invio. Il dominio del campo va da 01 a 99. Nel caso di invii di singoli file tra loro non collegati, se non diversamente indicato, ogni file conterrà il valore 01.
- NUMLOT: ove utilizzato, il campo NUMLOT (NUMero LOTto) è un progressivo nell'ambito del "NUMINV" di riferimento: esso contiene il valore 01 in occasione del primo lotto; 02, 03, etc. per ogni successivo lotto. Il dominio del campo va da 01 a 99. Nel caso di invii di singoli file tra loro non collegati, se non diversamente indicato, ogni file conterrà il valore 01.
- NUMPROT: il campo NUMPROT (NUMero PROTocollo) rappresenta il protocollo di riferimento alla segnalazione di errore; in caso di rettifiche di iniziativa da parte dell'ente, se non diversamente indicato, utilizzare il numero convenzionale 999999999999. In caso di conferme di iniziativa da parte dell'ente, se non diversamente indicato, utilizzare il numero convenzionale 000000000000.

- ORA PRODUZIONE INVIO: indica l'ora di produzione dell'invio nel formato HHMMSS.
- PROGRESSIVO RECORD: indica il progressivo del record nell'ambito di un invio/flusso.
- RESI: per la valorizzazione del campo RESI (RESIdenza) cfr. codifica Circolare 154.
- SEGNO: il campo deve essere valorizzato nel caso di utilizzo del campo "IMPO" in formato non "signed". Può assumere i seguenti valori:
 - o "+" nel caso di importo positivo;
 - o "-" nel caso di importo negativo.

Il valore "0" equivale a importo positivo.

- SEQUENZA SOSTITUZIONE INVIO: indica il numero di sequenza dell'invio. Se il valore del campo è maggiore di 1, l'invio in oggetto è in sostituzione del precedente avente la stessa chiave identificativa (codice applicazione, tipo messaggio, codice intermediario segnalante, data contabile).
- SOTTOVOCE/SOTVOC: per la valorizzazione del campo SOTVOC (SOTto VOce) cfr. codifica Circolare 154.
- TIPBAINF (TIPO Base INFormativa): il valore deve essere allineato a sinistra completandolo con blank a destra. Per la valorizzazione del campo TIPBAINF cfr. la tabella riportata sotto la voce "CODICE APPLICAZIONE" del presente capitolo.
- TIPCOVAR (TIPO CODici VARIabili): il campo deve essere valorizzato con:
 - o "00" se i campi della "zona di controparte" sono identificati con codici della lunghezza di 3 posizioni;
 - o "V5" se i campi della "zona di controparte" sono identificati con codici della lunghezza di 5 posizioni.
- TIPO COMUNICAZIONE: il campo può assumere i seguenti valori: 510 per le comunicazioni di rilievi, 520 per le comunicazioni generiche, 540 per le comunicazioni relative a errori su lotti di rettifiche e/o conferme, 550 per le comunicazioni relative a scarti di invii e di solleccito per ritardo nell'invio delle comunicazioni o nella risposta a rilievi.

Per l'applicazione "Acquisizione e Spedizione dei Flussi" (codice applicazione 047) può assumere i seguenti valori:

- o 900 = file indice
- o 901 = scarto invio
- o 950 = lista destinatari

È cura delle singole applicazioni R.E.S. definire il dominio del campo per ognuno dei flussi in spedizione.

- TIPO MESSAGGIO: il campo deve essere valorizzato con:
 - o "001" per l'invio di una segnalazione;
 - o "002" per l'invio di un lotto di rettifiche e/o conferme.
- TIPOPE: il campo TIPOPE (TIPO OPErazione) può assumere i seguenti valori: I=inserimento, C=cancellazione, V=variazione.
- TIPO RECORD/TIPREC: indica le caratteristiche del record componente l'invio/flusso. Può assumere i seguenti valori:
 - o 001: record "identificativo movimento";
 - o 003: record "segnalazione" senza crittografia;
 - o 053: record "segnalazione" con crittografia che interessa i soli importi;
 - o 054: record "segnalazione" con crittografia interessa gli importi e la zona di controparte.

Ulteriori valori possibili sono specificati nelle documentazioni tecniche delle singole applicazioni.

- VALORE CONTROLLO AUTENTICAZIONE INVIO: indica il valore di controllo calcolato dal programma di diagnostica per l'autenticazione dell'invio. Il campo è impostato a zero per le applicazioni che non prevedono l'autenticazione dell'invio.
- VERSIONE DIAGNOSTICO: indica la versione del programma di diagnostica fornito dalla Banca d'Italia. Il campo è impostato a zero per le applicazioni che non prevedono programmi di diagnostica.
- VOCE: per la valorizzazione del campo cfr. codifica Circolare 154.
- ZONA APPLICATIVA: indica i dati riservati alla applicazione destinataria dell'invio. attualmente contiene il campo codice divisa; la parte non utilizzata viene impostata con tutti "0".
- ZONCON: La zona di controparte (campo ZONCON) contiene gli elementi di dettaglio richiesti nelle diverse tipologie di rilevazioni in funzione della forma tecnica e pertanto può comportare strutture diversificate di informazioni. I parametri di disaggregazione previsti dalle forme tecniche vanno caratterizzati con codici identificativi i cui "valori" sono riportati nella tabella "codici di identificazione dei campi" contenuta nella Circolare 154. Sotto il profilo informativo ogni parametro può identificare entità diverse (ad es. stato del debitore o stato del garante o stato del beneficiario) che vanno contraddistinte con codici "campo" specifici. I codici "campo" previsti per ciascuna forma tecnica devono essere **sempre** segnalati anche se il valore associato assume il valore zero. Al fine di garantire l'univocità e la sequenza delle segnalazioni si rende necessario selezionare le coppie "codice campo-valore" in ordine ascendente di codice campo. La parte non utilizzata del campo ZONCON deve contenere il carattere blank ('40' in esadecimale per EBCDIC e '20' per ASCII) per le rettifiche e tutti zeri per le segnalazioni.

7 Appendici

7.1 Criterio per il calcolo dei caratteri di controllo

Alcuni codici usati per lo scambio di informazioni richiedono uno o due caratteri di controllo. Essi garantiscono la verifica automatica dell'esattezza di trascrizione dei codici stessi.

Se è richiesta una sola cifra di controllo, essa dovrà essere calcolata con l'algoritmo illustrato al punto **A**).

Talvolta si utilizzano due cifre di controllo per migliorare l'efficacia della verifica. Secondo la tecnica tradizionale (v. punto **A**), in caso di inversione delle cifre pari o dispari del codice, risulta uno stesso numero di controllo (es. il codice 7548 ha come numero di controllo 1: scambiando le cifre pari, il codice diventa 4578, il cui numero di controllo è sempre 1). Il secondo numero di controllo invece, calcolato con il metodo descritto al punto **B**), assicura la certezza della trascrizione del codice cui si riferisce; detto metodo attribuisce un diverso peso alle singole cifre del codice, secondo la loro posizione nell'ambito del codice stesso e non origina inconvenienti nel caso di inversioni.

A) La tecnica per il calcolo del primo numero di controllo è la seguente:

1. si raddoppiano le cifre che nel codice occupano una posizione dispari, posizione che viene individuata leggendo il codice da destra verso sinistra;
2. si fa la somma delle cifre precedentemente ottenute, considerando a sé stanti quelle che, per effetto del raddoppio, costituiscono un numero di due cifre;
3. al risultato si sommano le cifre pari del codice;
4. di quest'ultimo risultato si calcola il complemento alla decina immediatamente superiore; la differenza rappresenta il primo numero di controllo.

Es.: codice 7548:

- 1) $8 + 8 = 16$
 $5 + 5 = 10$;
- 2) $1 + 6 + 1 + 0 = 8$;
- 3) $8 + 7 + 4 = 19$;
- 4) $20 - 19 = 1$.

La presenza di zeri iniziali nel codice non influenza il calcolo del primo numero di controllo e quindi, per semplicità, non sono stati riportati nell'esempio.

B) La tecnica per il calcolo del secondo numero di controllo è la seguente:

1. si sommano verticalmente: il codice, il codice senza considerare la prima cifra di sinistra, il codice senza considerare la prima e la seconda cifra da sinistra e così' via, sino a considerare solo l'ultima cifra di destra;
Si precisa che le cifre di sinistra da escludere via via comprendono anche gli zeri presenti nelle posizioni iniziali del codice in quanto influenzano il calcolo del secondo numero di controllo.
2. si sommano orizzontalmente le cifre del numero così' ottenuto;
3. l'ultima cifra di destra rappresenta il secondo numero di controllo.

Es.: codice 00000007548:

1)

```
00000007548 +
0000007548 +
000007548 +
00007548 +
0007548 +
007548 +
07548 +
7548 +
548 +
48 +
8 =
60988
```

2) $6 + 0 + 9 + 8 + 8 = 31$;

3) 1

Osservazione - Con il ricorso al secondo numero di controllo si rileva l'eventuale errore dipendente da inversione delle cifre pari o dispari del codice. Il codice 00000004578, che è dato invertendo le cifre pari del codice 00000007548, dà origine, con la tecnica descritta al punto **B**), a un diverso numero di controllo, a differenza del primo, che è identico per entrambi i codici: 1. Infatti:

1)

```
00000004578 +
0000004578 +
000004578 +
00004578 +
0004578 +
004578 +
04578 +
4578 +
578 +
78 +
8 =
37288
```

2) $3 + 7 + 2 + 8 + 8 = 28$

3) 8

Il numero 8 rappresenta il secondo numero di controllo, diverso da quello ottenuto per il codice 00000007548.

7.2 Rilievi di scarto invio

<i>Codice rilievo</i>	<i>Descrizione</i>
00700	Progressivo record non numerico.
00701	Progressivo record fuori sequenza.
00702	Tipo record non numerico.
00703	Valore tipo record non presente nel dominio.
00705	Codice applicazione non presente.
00706	Data contabile non numerica.
00707	Data contabile formalmente errata.
00708	Data produzione non presente.
00709	Data produzione non numerica.
00710	Data produzione formalmente errata.
00711	Data contabile maggiore della data produzione .
00712	Ora produzione non presente.
00713	Ora produzione non numerica.
00714	Ora produzione formalmente errata.
00715	Codice intermediario corrispondente assente.
00716	Codice intermediario corrispondente errato.
00717	Codice intermediario segnalante errato.
00718	Numero record movimenti non presente.
00719	Numero record movimenti non numerico.
00720	Numero record movimenti incongruente con record di coda.
00721	Dati discordanti tra il record di testa e record di coda.
00723	Valore codice applicazione non presente nel dominio.
00724	Non esistono records movimento.
00725	Sequenza sostituzione invio errata.
00726	Costante crittografia errata.
00727	Zona applicativa uguale a spazi.
00728	Codice intermediario segnalante assente.
00729	Tipo messaggio mancante.
00730	Tipo messaggio non presente nel dominio.
00731	Numero versione diagnostico mancante.
00732	Numero versione diagnostico errato.
00733	La data di produzione è successiva alla data di arrivo
00734	La data contabile è inferiore alla minima data elaborabile
00735	Divisa non presente nel dominio
00736	Divisa non coerente con la data contabile di riferimento
00750	I dati non risultano correttamente crittografati.
00751	Incompatibilità tra la costante di crittografia e il tipo messaggio
00752	Incompatibilità tra intermediario segnalante e corrispondente.
00753	Intermediario segnalante non abilitato a trasmettere.
00754	Invio duplicato.
00755	Struttura dell'invio errata.
00756	Nella struttura dell'invio è presente un campo non corretto.
00757	Struttura del messaggio errata.
00758	Nella struttura del messaggio è presente un campo non corretto.
00762	I record movimento presenti nell'invio non sono ordinati
00763	Record Codbi non è l'ultimo record del file.
00764	Record Anabi non è il primo record del file.
00765	Record Codbi non è preceduto dal record Anabi.
00766	Record Anabi non è seguito dal record Codbi.

<i>Codice rilievo</i>	<i>Descrizione</i>
00770	La stringa "BISISC" non è presente nel testo del telex
00771	Base Informativa non impostata
00772	Base Informativa non presente nel dominio
00773	La stringa "ENTE=" non è presente nel testo del telex
00774	La stringa "DATPRO=" non è presente nel testo del telex
00775	La stringa "ORAPRO=" non è presente nel testo del telex
00776	Circuito telex non presente
00777	Circuito telex errato
00780	C.R.O.(Codice Riferimento Operazione) non presente.
00781	C.R.O.(Codice Riferimento Operazione) non numerico.
00782	C.R.O.(Codice Riferimento Operazione) Originario non numerico.
00789	Data produzione originaria non numerica.
00790	Data produzione originaria formalmente errata.
00793	Sequenza catena non numerica.
00794	Indicatore fine sequenza non presente nel dominio.
00795	Tipo messaggio applicativo non numerico.
00796	Tipo messaggio applicativo non presente nel dominio.
00797	Il messaggio inviato tramite rete risulta incompleto.
00798	Codice destinatario errato.
00799	Assenza abilitazione alla crittografia.
00800	M.A.C. errato.